



**ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**  
DAL 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

Alle Aziende Associate

11 maggio 2026

Info/69.26/CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI: pubblicato il nuovo DM

**CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**  
**PUBBLICATO IL NUOVO DM**

---

Con il nuovo DM 26 marzo 2026 è stato introdotto un nuovo regolamento che ridisegna il **quadro regolatorio di riferimento** per la gestione e l'organizzazione dei **centri di raccolta dei rifiuti urbani** definendone le caratteristiche tecnico-strutturali, le loro modalità operative di gestione nonché tutte le tipologie di rifiuti **conferibili prodotti da utenze domestiche, non domestiche**, gestori del servizio pubblico e soggetti obbligati al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti.

Precisiamo subito che Il decreto in oggetto abroga i precedenti decreti DM 8 aprile 2008 e DM 13 maggio 2009 recanti la previgente disciplina sui centri di raccolta e **concede 12 mesi per l'adeguamento alle nuove disposizioni da parte dei centri di raccolta già esistenti**.

Segnaliamo che **la realizzazione dei centri**, nel nuovo DM, è **demandata agli enti di governo d'ambito territoriale ottimale, ove costituite e operanti, o ai comuni**, che vi provvedono in coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione rifiuti. Questi stessi enti disciplinano, **mediante regolamento**, l'organizzazione e la gestione dei centri, individuando i rifiuti conferibili tra quelli dell'Allegato 1 e le modalità di accesso dell'utenza.

Segnaliamo che il provvedimento è stato oggetto di preliminare consultazione pubblica avviata dal MASE il 20 novembre 2024, alla quale ha partecipato anche Assoambiente (v. anche la loro nota specifica di approfondimento) e ha quindi **accolto le misure di miglioramento segnalate dall'Associazione** riguardanti, ad esempio: l'ampliamento delle tipologie di rifiuti conferibili, chiarimenti sulla platea dei soggetti conferitori, il mantenimento della possibilità di realizzare CdR semplificati, il rafforzamento del ruolo del regolamento locale (comunale o d'ambito), indicazioni certe sulle tempistiche di deposito dei rifiuti, nonché la richiesta di chiarire che il gestore del centro di raccolta, qualora non rientrando tra i soggetti obbligati all'emissione del FIR, non è tenuto alla sua compilazione per i rifiuti in uscita.

Rispetto al DM 8 aprile 2008, che presentava una struttura estremamente semplificata, composta da due soli articoli di carattere generale e un allegato tecnico articolato in sette paragrafi e due schede operative per la gestione, il nuovo decreto opera una riorganizzazione complessiva della disciplina ed è composto da **9 articoli** contenenti tutte le disposizioni di carattere generale e prescrittive e da **3 allegati** in cui vengono riportati:

- Allegato 1 - **elenco dei rifiuti conferibili**: un insieme di 60 tipologie d rifiuti (tra i quali ad es. toner, imballaggi, PFU, inerti, etc);
- Allegato 2 - **scheda per il conferimento** da compilare a cura delle utenze non domestiche, che prevede in ogni caso l'iscrizione all'Albo gestori ambientali;
- Allegato 3 - **scheda da compilare** per i rifiuti in uscita dal centro di raccolta (in caso di soggetto **non tenuto all'obbligo di utilizzo del FIR**).

Per quanti interessati rimandiamo alla Nota di sintesi di Assoambiente, in allegato, per una disamina più puntuale del provvedimento e al testo del DM.